



## Stagione

Villa Torlonia,  
prove di cartellone  
per il Teatro

di **Laura Martellini**  
a pagina 15

# Prove di cartellone: prosa, incontri, letture e orchestre

## Teatro Villa Torlonia, ecco la terza stagione (fino a dicembre). Con omaggio all'Argot

Una mostra sul Teatro Argot, conferenze a cura della sovrintendenza comunale per ripercorrere la storia di quella che fu residenza di Benito Mussolini, concerti, proiezioni, spettacoli teatrali a ingresso libero: «Iniziativa rispettose di un palcoscenico-opera d'arte», ha premesso l'assessore alla Cultura di Roma Capitale Giovanna Marinelli alla presentazione del cartellone del teatro di Villa Torlonia.

Una prima programmazione fino a dicembre, per la sala affrescata che si sfilava dalla rete dei «Teatri in Comune», ex teatri di cintura, e ora viaggia da sé. Per gli altri la destinazione è ancora incerta: solo a gennaio Quarticciolo, Tor Bella Monaca, Teatro Villa Pamphilj/Scuderie Villino Corsini e centro Elsa

Morante avranno una stagione organica. «Ma non ci sarà nessuno stop» ha assicurato Marinelli. Della fase di transizione si occupa Zètema.

Villa Torlonia riaprirà oggi alle 17 con l'inaugurazione di «Epifanie Argot - Immagini - visioni - frammenti», raccolta di materiali sui primi trent'anni del «folle volo», come lo definisce nella presentazione Maurizio Panici, curatore con Tiziano Panici. Testimonianze filmate raccontano la magia di quella «scatola dei giochi» che ha lanciato generazioni di artisti, ancor oggi cornice di un teatro d'impegno. Seguirà alle 19 «Mi lascio», di Giovanna Mori e Rosa Pasciopinto, primo di una serie di spettacoli cui l'Argot fece da incubatore.

Il primo ottobre alle 19 proie-

zione di «Corn Island», regia di George Ovashvili, con Mariam Buturishvili, presenti in sala: rivalità etniche e tumultuosa adolescenza su sfondo georgiano. Il 2 ottobre alle 18 «Profius», reading dal testo inedito di Stefano Benni, presente come voce recitante. Ancora, fra gli appuntamenti in fitta successione: il 3 ottobre l'orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Carlo Donadio; il 10 ottobre «Cattive ragazze» su una rivoluzione al femminile, con la regia di Ignacio Gómez Bustamante e César Brie; il 21 proiezione di «Alberto il grande», dedicato a Sordi, alla presenza dei registi Luca e Carlo Verdone; il 25 premio Siae 2015; il 30 concerto della Roma Tre orchestra «Intorno a Ophelia»; il primo novembre alle 18 «Vaiolo»

di Edoardo Erba, regia di Maurizio Panici, riflessione sul teatro visto come reperto archeologico da un' indefinita civiltà del futuro. Dall'11 al 13 novembre teatro delle ombre, il 15 Domenico Sanna piano solo, il 22 il nuovo talento jazz Enrico Zanisi, il 25 «Storia e storie di Elio Pandolfi». E serate di musica albanese, Ettore Scolà il 9 dicembre, Fabrizio Crisafulli con il suo «teatro dei luoghi» il 13 dicembre, un ricordo della Grande Guerra il 18 dicembre ancora con l'orchestra Roma Tre. Qui si ferma la prima tranche. Altro seguirà «sulla stessa rotta», anticipa Paolo Ruffini, responsabile dell'ufficio teatro di Villa Torlonia.

**L. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Volti

Roberto Latini  
in «Noosfera  
Museum», foto  
di Manuela  
Giusto  
nella mostra  
«Epifanie» sulla  
storia dell'Argot



Peso: 1-2%, 15-33%



**Donne contro**

Tre giovani  
contro le  
ingiustizie in  
«Cattive ragazze»  
di Ignacio  
Bustamante  
e César Brie



Peso: 1-2%,15-33%